

ATTO DD 499/A2011A/2026**DEL 28/09/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO****A2011A - Offerta turistica**

OGGETTO: Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021. Approvazione del bando per la presentazione della domande di contributo ai sensi dell' Allegato B della D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026 "Interventi per il turismo accessibile e inclusivo" (codice CUP J68C25000660003). Risorse complessive pari ad euro 1.400.000,00

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 234/2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*":

al comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale;

al comma 369, ha definito che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 368 sono stabilite con decreto del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

al comma 370, ha stabilito che "*per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio e di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale*", con l'ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011.

Richiamato che:

- l'Atto di programmazione triennale 2025-2027 del FUNT di conto capitale, approvato dal Ministro del Turismo (prot. n. 178996 del 5 giugno 2025), definisce gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare per l'individuazione degli interventi e la ripartizione dei fondi stanziati per il triennio 2025-2027 e, in particolare:

- riguarda le risorse finanziarie classificabili di conto capitale, intendendosi per tali "*le spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo, religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie*";

- prevede che il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, come cofinanziamento, è pari a non oltre il 50% del costo dell'intervento, da attuarsi mediante una proposta definita in sede di Conferenza Stato Regioni Province autonome;

- riserva, per l'anno 2025, alle Regioni e alle Province autonome apposita quota del FUNT di conto capitale da destinare al cofinanziamento, in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo, disponendo che tale quota dovrà servire per la realizzazione ed il sostegno di investimenti finalizzati, tra l'altro, a riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nonché con interventi che abbiano tra gli obiettivi prioritari l'accessibilità;

- individua, all'articolo 3, i soggetti beneficiari;

- prevede che, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati, si applica il sistema di monitoraggio Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), di cui al decreto legislativo n. 229/2011, e che il monitoraggio è effettuato dal soggetto beneficiario;

- stabilisce che gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di concessione delle risorse, salvo proroghe, da richiedere ai sensi dell'art. 7, comma 7 dell'Atto di Programmazione stesso.

Preso atto che, in data 23 luglio 2026, nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore "Offerta Turistica", è stata approvata la proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni in relazione al FUNT di parte capitale, per un totale complessivo pari a euro 27.400.000,00 e che tale piano di riparto:

- suddivide tra le Regioni e le Province autonome gli importi disponibili in base ai seguenti criteri:

1. 50% in quota fissa per Regione pari a euro 710.000,00,

2. 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025:

- ha individuato, in linea con gli obiettivi e le finalità stabilite dal combinato disposto degli articoli 1, 2 e 3 del citato decreto del Ministro del Turismo, prot. n. 178996 del 5 giugno 2025, quale tema portante delle proposte di finanziamento, *"la qualità, accessibilità e sicurezza dell'esperienza turistica: garantire un'offerta turistica accessibile, sicura e di qualità, in grado di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di viaggiatori ... sostenere azioni volte alla riduzione di ogni tipologia di barriera per l'accesso a infrastrutture e servizi e all'adeguamento dell'offerta a bisogni diversificati"*;

- ha elaborato le proposte degli interventi da finanziare sulle risorse destinate alla Regione Piemonte sul FUNT 2025 parte capitale, sinteticamente descritte nelle rispettive schede progettuali, allegate e parti integranti del provvedimento stesso, per un costo complessivo totale pari a euro 2.000.000,00;

- ha definito, inoltre, che per la quota di risorse statali, pari a euro 1.000.000,00, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche sia subordinata all'assegnazione delle stesse con decreto del Ministero del Turismo e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti di tali fondi in entrata (capitolo 24246) e in uscita (capitolo 217130) delle correlate spese. La parte di risorse regionali, di pari importo, trova invece copertura, sul capitolo 217364 Missione 07 Programma 01, del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;

- ha individuato gli ambiti di intervento, distribuiti sulla totalità del territorio regionale, e i cui soggetti beneficiari finali saranno individuati tramite la predisposizione di un bando di un contributo, tra l'altro, rivolto ai Comuni piemontesi finalizzato a sostenere un turismo accessibile e inclusivo al fine di promuovere l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico, nell'ottica della realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale, per un totale complessivo di investimento non superiore ad euro 1.400.000,00 di cui euro 700.000,00 di risorse FUNT e la restante quota come cofinanziamento regionale stanziato sul capitolo 217364 Missione 07 Programma 01.

Preso atto che, con DM prot. n. 133998 del 04/09/2026, che ha dato attuazione all'Atto di programmazione triennale 2025-2027 del FUNT di conto capitale, approvato dal Ministro del Turismo (prot. n. 178996 del 5 giugno 2025) e alla citata ripartizione FUNT di conto capitale per l'anno 2025 approvata in sede di Conferenza in data 23 luglio 2026, il Ministero del Turismo, trasferisce alla Regione Piemonte le risorse statali destinate all'attuazione degli interventi sopra illustrati che la Regione Piemonte trasferirà ai soggetti attuatori dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma dei lavori;

ribadito, inoltre, che i soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni - BDAP, di cui al

Decreto Legislativo n.229/2011.

Dato atto che con la D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026, all'Allegato B sono stati definiti i criteri per l'attivazione del sopra richiamato bando "*Interventi per il turismo accessibile e inclusivo*", individuando, in particolare:

- i soggetti beneficiari ;
- le tipologie degli interventi ammessi a contributo e le relative spese accoglibili;
- i requisiti, i criteri, i punteggi di valutazione e la stima del contributo a fondo perduto massimo erogabile, che è pari al 80% della spesa ammissibile, fino a un massimo di euro 100.000,00 per il bando .

Ritenuto, con il presente provvedimento:

- di dare attuazione alla D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026 approvando il bando di contributo, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, contenente i criteri e le modalità per la presentazione delle candidature al bando denominato "*Interventi per il turismo accessibile e inclusivo*";
- di stabilire i termini per la presentazione delle domande **a partire dalle ore 09,00 del 1 ottobre 2026 e fino alle ore 12,00 del 1 novembre 2026;**

- di stabilire che le domande devono essere presentate unicamente tramite piattaforma informatica compilando la domanda attraverso il link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>.

Stabilito che i beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione finale della spesa e ogni altro documento risulti necessario alla verifica del rispetto delle normative vigenti, con le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale. La rendicontazione è effettuata tramite la piattaforma informatica regionale "*Sistema Gestionale Finanziamenti*", con inserimento delle spese effettuate per la realizzazione dell'intervento, al fine della validazione della spesa effettuata. L'Ente beneficiario dovrà anche provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

stabilito che per le informazioni relative alla normativa, alle modalità e ai criteri previsti dal presente bando, i richiedenti potranno fare riferimento al numero telefonico 011.4321503 oppure tramite mail all'indirizzo offertaturismo@regione.piemonte.it ;

stabilito, inoltre, che la concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare:

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026 durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;

b. concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, rispettando tempi e modalità previsti dal Bando;

c. destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;

d. fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni dagli Enti competenti.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 1.400.000,00, trova copertura, per euro 700.000,00 come cofinanziamento regionale, sull'annualità 2026, capitolo sul capitolo 217364, Missione 07, Programma 01 ed euro 700.000,00, come cofinanziamento statale, sul capitolo 217130, annualità 2027, di risorse statali FUNT (codice CUP J68C25000660003).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 234/2021, articolo 1, comma 368, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- il decreto del Ministro del Turismo, del 19 aprile 2024, prot. n. 11616/24;

- Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", modificato dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2026";
- D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 " Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2026-2028" (Legge di stabilità regionale 2026) e norme collegate;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- L.R. n. 17 del 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 'Bilancio di previsione finanziario 2026-2028'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- D.G.R. n. 30-3087 del 21 settembre 2026, "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentesima Variazione)";
- D.G.R. n. 43 - 3529 del 9/07/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 5-8301 del 18/03/2024 di affidamento dell'incarico di Responsabile del Settore A2108A "Offerta Turistica";
- l'art. 7 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023 e il d.lgs. 201/2022;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024, avente per oggetto "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e n. 1-3361 del 14/06/2021";

DETERMINA

- di approvare il bando di contributo, allegato e parte integrante del presente provvedimento, contenente i criteri e le modalità per la presentazione delle domande dell'intervento denominato "*Interventi per il turismo accessibile e inclusivo*";
 - di stabilire i termini per la presentazione delle domande a partire **dalle ore 09,00 del 1 ottobre 2026 e fino alle ore 12,00 del 1 novembre 2026**;
 - di stabilire che le domande devono essere presentate unicamente tramite piattaforma informatica compilando la domanda attraverso il link **<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>**;
 - di prendere atto che, ai sensi e in quanto disposto nell'Allegato B della citata D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026, la procedura di selezione dei progetti è di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 184/2025;
 - di disporre che i beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione finale della spesa e ogni altro documento risulti necessario alla verifica del rispetto delle normative vigenti, con le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale. La rendicontazione è effettuata tramite la piattaforma informatica regionale "*Sistema Gestionale Finanziamenti*", con inserimento delle spese effettuate per la realizzazione dell'intervento, al fine della validazione della spesa effettuata. L'Ente beneficiario dovrà anche provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
 - di stabilire, inoltre, che la concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare:
 - a.** mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'allegato B D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026, durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;
 - b.** concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, rispettando tempi e modalità previsti dal Bando;
 - c.** destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
 - d.** fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni dagli Enti competenti;
 - di stabilire che i requisiti richiesti possono essere autocertificati ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.R.P. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico sulla documentazione amministrativa*";
 - di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"..

LA DIRIGENTE (A2011A - Offerta turistica)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena



BANDO DI CONTRIBUTO

“INTERVENTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO”

codice CUP J68C25000660003

1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

Comuni singoli,

Unioni di Comuni,

Comuni in forma associata (con individuazione di un capofila).

2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000,
- avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, come definito dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023,
- possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva.

I Comuni che intendono accedere al bando di contributo, devono presentare, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, tutta la documentazione di seguito illustrata:

-atto di autorizzazione alla presentazione dell'istanza da parte del Legale rappresentante dell'Ente (Delibera di Giunta o di Consiglio);

- progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo di:

relazione illustrativa completa della descrizione dell'intervento in particolare in relazione ai punteggi aggiuntivi prioritari per i quali si richiede l'assegnazione della premialità,

computo metrico degli interventi edilizi e delle forniture le cui voci fanno riferimento al prezzario regionale vigente,

elaborati grafici delle opere,

quadro economico di progetto,

cronoprogramma;

- dichiarazione copertura finanziaria della quota a carico del beneficiario;

- dichiarazione di disponibilità dell'area per i 5 anni successivi dall'entrata in funzione dell'intervento;

- griglia dei criteri di valutazione (scaricabile dalla piattaforma informatica);

- accordo o lettera d'intenti per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore;

I requisiti richiesti possono essere autocertificati ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.R.P. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico sulla documentazione amministrativa"*.

La localizzazione delle aree avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Ogni Ente deve avere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della domanda e per almeno i 5 anni successivi dall'entrata in funzione/miglioramento dell'area.

Ogni Ente può presentare una sola istanza di contributo ma può partecipare come partner a più di una proposta.

Nel caso vengano inviate più domande da parte del medesimo richiedente, gli uffici regionali terranno conto dell'istanza con il punteggio più elevato.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 5.000,00 (IVA inclusa).

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dall'Ente richiedente al momento della domanda di contributo.

3 Entità del contributo

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari al 80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 100.000,00 (IVA inclusa).

4 Durata del procedimento e termini di realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della R.P., che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

È facoltà del beneficiario iniziare l'intervento prima dell'approvazione della graduatoria purché l'avvio dei lavori sia successivo alla data di approvazione del menzionato Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 133998 del 04/09/2026. Le spese, pertanto, saranno ammissibili e rendicontabili per l'effettiva erogazione del contributo pubblico, solo se successive a tale data.

Il progetto deve essere concluso entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale corrisponde alla data di fine lavori del progetto. L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire dopo il termine finale ma, comunque, non oltre i tre mesi successivi.

5 Interventi ammessi a finanziamento, spese ammissibili e spese non ammissibili

I progetti, volti a un turismo accessibile e inclusivo, devono riguardare:

1. l'accessibilità fisica e la fruibilità dei luoghi di interesse turistico, eliminando barriere architettoniche;
2. l'accessibilità sensoriale visiva e uditiva;
3. l'accessibilità cognitiva (a es. linguaggio semplificato, orientamento),
4. l'accessibilità e la fruibilità degli allestimenti e dei percorsi di visita.

I Comuni dovranno presentare una proposta progettuale idonea a garantire un effettivo miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva in rapporto all'obiettivo della fruizione ampliata del bene oggetto di intervento.

Spese ammissibili:

sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, relative a:

- opere edili,
- impianti,
- arredi e attrezzature,
- acquisto di mezzi di trasporto per l'ausilio alla mobilità,

- realizzazione sito web accessibile nel rispetto degli standard internazionali come le WCAG2.1,
- acquisto e installazione di dispositivi digitali e tecnologici a supporto dell'accessibilità (es. app, QR-code, sistemi di realtà aumentata, totem interattivi, mappe tattili, audioguide)",
- segnaletica tattile, visiva e sonora dedicata alla disabilità sensoriale,
- acquisto di ausili specifici per la fruizione di percorsi, aree verdi e itinerari (es. carrozzine speciali e handbike),
- sistemi di domotica e controllo ambientale per aumentare l'accessibilità degli spazi",
- spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento,
- IVA soltanto nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario,
- oneri per la sicurezza,
- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento.

Spese non ammissibili:

non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- acquisto dell'area,
- interventi di manutenzione ordinaria,
- spese rendicontate solo parzialmente (giustificativi di spesa parzialmente quietanzati) o non adeguatamente documentate da parte del beneficiario,
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo,
- spese per l'acquisto di beni usati,
- opere non strettamente pertinenti all'intervento oggetto della richiesta di contributo,
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing,
- le spese inerenti forme di pubblicizzazione dell'intervento (ad es. materiale informativo o pubblicitario),
- tutte le spese sostenute prima dei termini indicati al paragrafo 5,
- tutto quello non compreso nella voce "Spese ammissibili".

6 Cumulo

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori purchè l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

7 Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate unicamente tramite piattaforma informatica compilando la domanda attraverso il link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>, dalle ore 09,00 del 1/10/2026 fino alle ore 12,00 del 1/11/2026.

Le informazioni relative alle modalità di accesso i beneficiari potranno fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina web disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>;

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di FINDOM (FINanziamenti DOMande), non attribuibili ai dispositivi elettronici, i beneficiari potranno contattare l'Assistenza CSI tramite:

- **Form Assistenza**, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande> a destra nella sezione "Assistenza")

Solo nel caso il Form non fosse raggiungibile, tramite Telefono al numero 011.0824407.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 184/2025.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- 🕒 istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- 🕒 valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

8 Rendicontazione

I beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione finale della spesa e ogni altro documento risultante necessario alla verifica del rispetto delle normative vigenti, con le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale. La rendicontazione è effettuata tramite la piattaforma informatica regionale "*Sistema Gestionale Finanziamenti*", con inserimento delle spese effettuate per la realizzazione dell'intervento, al fine della validazione della spesa effettuata. L'Ente beneficiario dovrà anche provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

9 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- 🕒 la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- 🕒 il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- 🕒 vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- 🕒 siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- 🕒 non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- 🕒 a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Cultura Turismo, Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica

che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora non ottengano il **punteggio minimo di 4 punti** o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento dell'area individuata, gli aspetti positivi di valorizzazione del contesto, l'adozione di principi di "*design for all*"),
2. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso),
3. impatto sociale e inclusivo (anche in ambito sportivo) sul territorio interessato e miglioramento dell'attrattività turistica dello stesso,
4. filiera e rete tra enti pubblici/privati (dovrà essere indicato l'eventuale collegamento dell'iniziativa proposta con altri provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali).

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "*grado di corrispondenza o soddisfacimento*" del progetto con il criterio considerato.

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del bando.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al progetto, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Punteggio aggiuntivo prioritario

Punti 1,0: il progetto prevede realizzazione/ampliamento di parcheggi riservati a soggetti con disabilità o con esigenze particolari,

Punti 1,0: il progetto tiene in considerazione più tipologie di disabilità (motoria, sensoriale),

Punti 1,0: il progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità di ogni spazio a uso pubblico del bene oggetto di intervento al fine di permettere un uso confortevole degli spazi e degli arredi a ogni tipo di fruitore,

Punti 1,0: il progetto prevede il coinvolgimento degli Enti del terzo Settore attraverso la stipula di accordi, a vario titolo, con il beneficiario,

Punti 1,0: I progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità di un impianto turistico sportivo.

I punteggi prioritari sono cumulabili tra loro. Non verrà assegnato il punteggio prioritario nel caso non ritenuto pertinente con il progetto presentato oppure nel caso non sia stato crocettato in fase di presentazione della domanda.

10 Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

11 Modifiche e proroghe progettuali

Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà dell'Ente beneficiario adeguatamente dimostrate e motivate.

In tale caso, la richiesta motivata di proroga deve essere presentata prima della conclusione dell'intervento e non può avere, pena la revoca del contributo, una durata superiore a 4 mesi.

La richiesta, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Offerta Turistica, tramite piattaforma informatica.

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, deve essere preventivamente richiesta, tramite piattaforma informatica, e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

12 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento dal punto di vista tecnico e amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente provvedimento, si fa riferimento alla D.D. n. 94 del 26/02/2026 *"Riordino delle modalità di svolgimento dei controlli sulle rendicontazioni dei contributi in materia di Cultura, Sport e Turismo"*.

13 Obblighi dei beneficiari

Gli Enti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- mantenere i requisiti di ammissibilità durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale,
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale,
- consentire ai funzionari regionali o ad altri enti autorizzati, lo svolgimento dei controlli, fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta,
- rispetto e applicazione della legislazione vigente in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri,
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area,
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dagli uffici regionali,
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte.

14 Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati nei seguenti casi:

- indebita percezione del contributo per assenza (originaria o subentrata) dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta imputabile all'Ente beneficiario e non sanabile,
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari,
- inesattezza o reticenza nella comunicazione dei dati e delle dichiarazioni richieste,
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata rilevata durante le fasi di controllo documentale o di controllo in loco,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore alla soglia minima di ammissibilità,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore rispetto alla spesa ammessa con il procedimento di concessione. In tale caso, il contributo sarà revocato in maniera parziale proporzionalmente.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

15 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento per la parte di verifica, valutazione domande e concessione del contributo è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Per le informazioni relative alle modalità di accesso i beneficiari potranno fare riferimento al numero telefonico 011.4321503 oppure tramite mail all'indirizzo offertaturismo@regione.piemonte.it .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" - Settore "Offerta Turistica" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" - Settore "Offerta Turistica".

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 23/2020.

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando.

L'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il contributo richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" - Settore "Offerta Turistica".

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati (Regione Piemonte) e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto, e per tale ragione, saranno conservati per il periodo in cui la piattaforma sarà attiva.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Si possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della

protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.